



PIAZZA D. MANIN, 4 – 57126 LIVORNO
TEL. 0586 899740 – FAX. 0586 219345
e-mail:livorno@cia.it

VIA AURELIA SUD , 6/B – 57023 CECINA
TEL. 0586 1888800 – FAX. 0586 - 1888819
e-mail:livorno@confagricoltura.it

SPETT.LE MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Via C.COLOMBO, 44 - 00147 ROMA
PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it



OGGETTO: SA.CO.I. 3 RINNOVO E POTENZIAMENTO DEL COLLEGAMENTO IN HVDC SARDEGNA-CORSICA-ITALIA (OPERE IN TERRITORIO ITALIANO) – OSSERVAZIONI

I sottoscritti Pierpaolo Pasquini, in qualità di Presidente Pro-tempore della Cia Agricoltori Italiani Livorno, Guido Folonari, in qualità di Presidente Pro-Tempore della Confagricoltura Livorno, formulano le osservazioni che si allegano alla presente.

I sottoscritti comunicano i seguenti recapiti di riferimento:

CIA AGRICOLTORI ITALIANI LIVORNO
Piazza Manin, 4 - 57126 Livorno Tel. 0586 899740 fax 0586 219345 mail: livorno@cia.it

CONFAGRICOLTURA LIVORNO
Via Aurelia Sud, 6/b 57023 Cecina Tel. 0586 1888800 fax 0586 1888819 mail
livorno@confagricoltura.it

Livorno, 14 novembre 2019

Pasquini Pierpaolo

Pasquini Pierpaolo

Guido Folonari

Guido Folonari

La società Terna SpA ha comunicato di aver presentato in data 09.08.2019 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto **Rinnovo e potenziamento del collegamento in HVDC Sardegna-Corsica-Italia (opere in territorio Italiano denominato SA.CO.I. 3**

Considerato che la normativa vigente, stabilisce che chiunque abbia interesse può presentare entro 60 giorni, in forma scritta osservazioni, le scriventi Organizzazioni Professionali Agricole, esaminate la documentazione prodotta dalla società Terna SpA rilevano quanto segue.

Si premette che le Organizzazioni Professionali Agricole, Cia Agricoltori Italiani Livorno, Confagricoltura Livorno, hanno per obiettivo statutario la difesa degli interessi economici, sociali e civili degli agricoltori e di tutti coloro che vivono nelle aree rurali, promuovendo ed affermando la fondamentale importanza del ruolo dell'agricoltura, dell'impresa agricola e del mondo rurale nell'economia e nella società.

1. Contrarietà netta ad ulteriore occupazione di suolo agricolo.

L'intervento previsto dal progetto SA.CO.I 3, deve essere realizzato all'interno dell'area della attuale centrale di San Giovanni, di proprietà TERNA.

L'erosione della superficie agricola utilizzata è costante. Siamo infatti di fronte ad un quadro di notevole gravità, con effetti per lo più irreversibili, che non accenna a diminuire nonostante i proclami.

2. Intervento sul reticolo idraulico della zona.

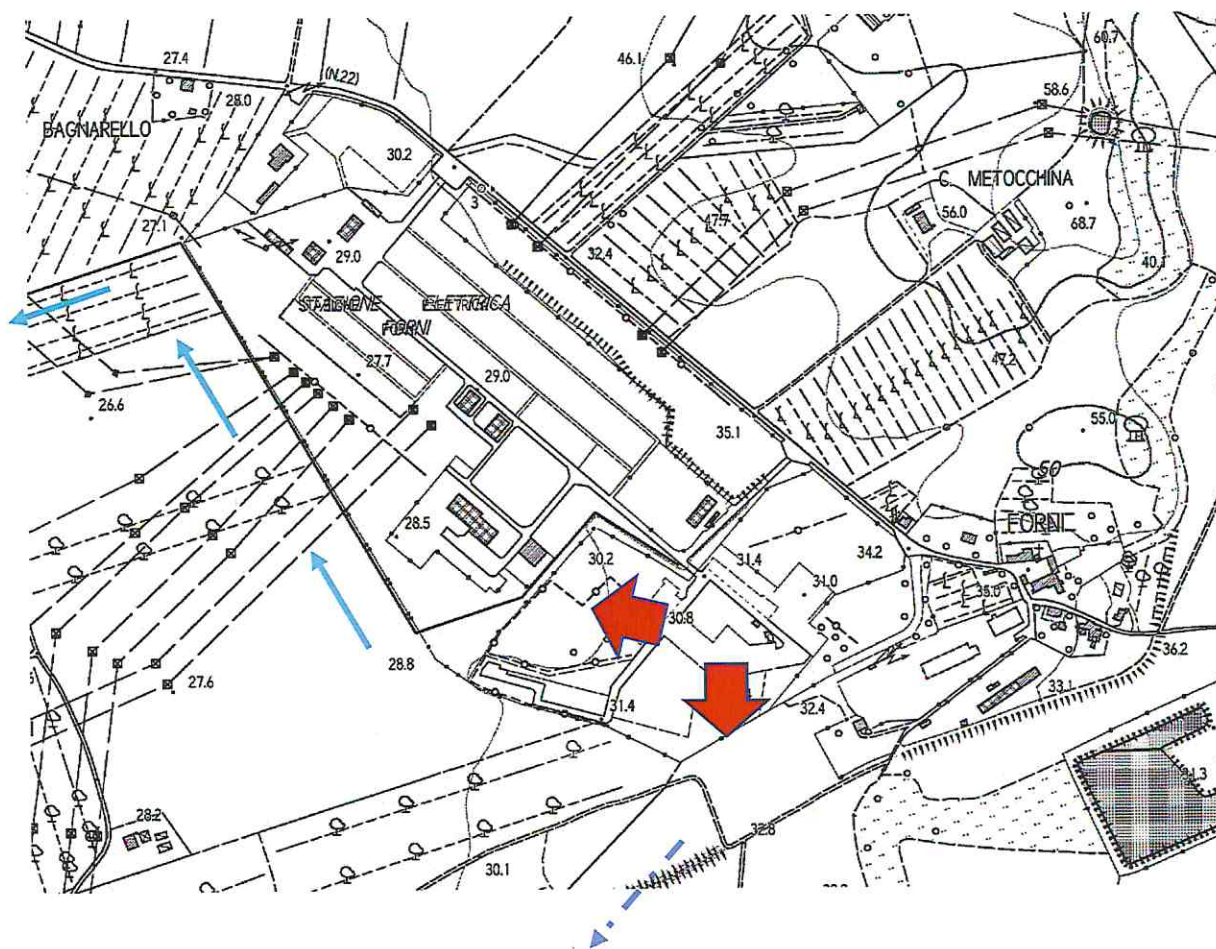
La realizzazione, a suo tempo della centrale, ha modificato la regimazione delle acque, a causa della impermeabilizzazione dell'area, con conseguenze negative sul deflusso delle acque. La realizzazione di nuovi fabbricati, come previsto dal progetto presentato, aumenterà la superficie impermeabilizzata. Conseguentemente tutta l'area sarà ancora più esposta a fenomeni di allagamento, dovuti alla presenza di un reticolo idraulico interno alla proprietà Terna, attualmente sottodimensionato con recapito delle acque verso la località Bagnarello.

Nella zona, in passato, si sono già verificati allagamenti dovuti alle acque provenienti dalle colline poste a monte della strada dei Forni e dalle zone collinari in cartografia "Metocca e Metocchina".

La regimazione idraulica dell'area, a causa della conformazione del terreno attuale, evidenzia che la superficie occupata da Terna ha due ben distinte pendenze naturali ed a causa del bacino imbrifero intercettato provocano allagamenti della zona interessando:

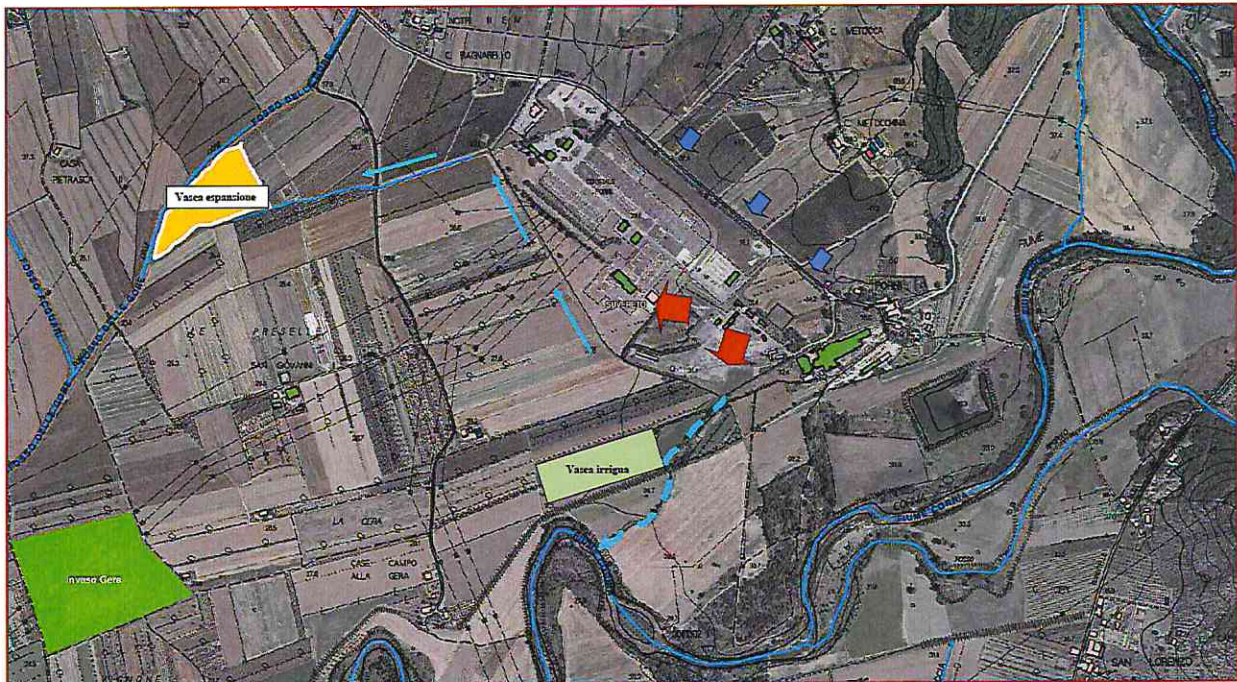
- a sud-ovest i pannelli fotovoltaici;
- a nord -ovest in località Bagnarello alcuni ettari di terreni agricoli.

Alla luce di quanto di sopra riportato si propongono alcuni suggerimenti, da approfondire con studi idraulici di dettaglio, per migliorare la regimazione idraulica della zona e la riduzione del rischio di allagamento dei beni presenti sulle aree.



3

Dalla cartografia e dall'immagine satellitare il comparto "Centrale Terna" si può notare che l'area in oggetto, grazie alla propria morfologia, recapita tutte le acque provenienti da monte con una serie di fossette campestri verso il canale perimetrale (lato ovest) e successivamente nel Fosso Bagnarello (confine nord).



4

Al fine di migliorare la regimazione idraulica della zona, si rende necessario effettuare uno studio idraulico dell'intero bacino posto a monte della S.P 22 dei Forni per determinare le portate d'acqua da smaltire ed il conseguente dimensionamento dei canali.

A nostro giudizio si può suggerire quanto segue:

- **suddivisione delle acque sui due versanti:** in seguito ad un sopralluogo effettuato, potrebbe esserci la possibilità di ripristinare il regolare deflusso del corso d'acqua esistente posto sul lato sud dell'area Terna (indicato con tratteggio blu) per allontanare le acque direttamente tramite il Fiume Cornia. Una ulteriore idea potrebbe essere quella di deviare tale corso d'acqua nell'ultima parte del suo tragitto, all'interno delle aree golenali, per poter immettere le acque direttamente nella vasca di ravvenamento in località Vivalda. Altra ipotesi potrebbe essere quella di sfruttare le due depressioni esistenti a monte dell'argine remoto del Cornia (a quanto sembra di proprietà Enel) e specializzarle ad invaso a scopo agricolo o, nel migliore dei casi, tramite nuove tubazioni e pompe, poterlo collegare al comparto irriguo già esistente denominato "Comparto Irriguo della Gera". Una ulteriore specializzazione di questo invaso potrebbe essere quella del suo utilizzo per irrigare le nuove aree verdi ipotizzate per ridurre l'impatto visivo della nuova stazione elettrica di Suvereto. Ognuna di questa ipotesi potrebbe comunque allontanare una buona parte di acqua, che fino ad oggi è recapitata nel fosso del Bagnarello, e se ben studiata l'area e dimensionati la rete di canalizzazioni, potrebbe evitare o ridurre gli allagamenti della zona dei pannelli fotovoltaici ed alleggerire i ristagni in zona Bagnarello e più a valle nella zona della confluenza con le Gore.
- **Realizzazione di Cassa di espansione:** dall'analisi delle cartografie e dai sopralluoghi effettuati è stata circoscritta un'area compresa tra la confluenza dei corsi d'acqua Gore e Bagnarello (in arancione nella mappa sopra riportata) che



potrebbe essere adattata a cassa di espansione con rilascio delle acque una volta transitate le onde di piena attraverso la realizzazione di sfioratori, argini perimetrali e scarico di fondo.

Le soluzioni indicate possono essere valutate anche in maniera congiunta.

3. Mitigazione impatto visivo dei nuovi edifici

Si suggeriscono interventi volti a mitigare l'impatto visivo del costruendo edificio, tramite opportune sistemazioni a verde, rivestimento delle facciate con materiali locali, al fine di renderlo compatibile con il contesto dei luoghi, trattandosi di area marcatamente agricola, con significative attività nel settore vitivinicolo ed agriturismo

4. Interventi complementari a vantaggio della intera collettività

Si chiede a Terna SpA di valutare la distribuzione di energia alle famiglie ed alla imprese del territorio, a tariffa agevolata

Potrebbe essere presa in considerazione una agevolazione differenziata a seconda della distanza dalla centrale, maggiore per le utenze che si trovano in prossimità dell'impianto

Installazione di un numero determinato di centraline, per la ricarica gratuita per i residenti (rilascio di una card) delle auto elettriche od ibride plug in, che stanno progressivamente acquisendo quote di mercato.